SPAZIO ARTICOLO 3
STAGIONE 2026-2027

VIVO DAL VIVO

COLTIVA LA TUA UMANITÀ

dom 8 novembre
POLLICINO POP

da 4 anni

con Giusi Vassena, Davide Scaccianoce e Gabriele Vollaro
scenografie Graziano Venturuzzo,
con la collaborazione di Giorgio Rizzi,
testo e regia Luca Radaelli
produzione Teatro Invito

“Essere la moglie di un orco non è facile. Non è mai contento, ha veramente un pessimo carattere e per di più è assolutamente insaziabile. Tutte le sere, tornando a casa, si lamenta per la cena, non ne ha mai abbastanza. E poi mi tocca pulire i suoi stivali (chissà dove andrà a cacciarsi per riempirli così di fango?), e quando alla fine brontolando se ne va a letto, russa come un battaglione di Ussari.
Però, in fin dei conti, è un ottimo marito, non fosse per il fatto che è ghiotto di bambini.
Insomma, la nostra vita coniugale continuava nel solito noioso tran tran, finché una sera ...”
Una messinscena all’insegna dell’ironia, del gioco teatrale e della musicalità.

dom 24 gennaio
IL CUOCO CON LA GAMBA DI LEGNO
(da “L’isola del tesoro” di Stevenson)

da 4 anni

con Mario Mascitelli e Mario Aroldi
testo e regia Roberto Abbiati
produzione Teatro del Cerchio
Premio della giuria dei bambini Città di Vimercate 2026

Due cuochi raccontano allegramente e malinconicamente la storia di un tesoro, due che cercano di sopravvivere, scansando fucilate, evitando coltellate, nuotando in un mare pericoloso e camminando in una foresta infestata da zanzare.
Il cuoco con la gamba di legno chi è? È Long John Silver il cuoco pirata dell’Isola del tesoro di Robert Louis Stevenson, e insieme a lui in cucina gli fanno compagnia, i personaggi principali del romanzo compresi un gatto e un pappagallo.

dom 14 marzo
L’ELEFANTE SCUREGGIONE

da 3 anni

di e con Livio Valenti
musiche Marco Canaccini
scenografie e pupazzi Leonardo Lepri
luci Andrea Acciai
produzione Nata Teatro

C’era una volta un elefante che aveva un piccolo problema rumoroso e puzzolente, tanto che tutti nella foresta lo chiamavano l’Elefante Scureggione; finché era piccolo tutto andava bene e le sue puzzette erano ben tollerate, ma quando diventò grande, iniziarono a essere un grosso problema: spettinavano il leone, sconquassavano gli ippopotami e facevano svenire scimmie e scimpanzé. L’elefante, rattristato, decise di trasferirsi in città, ma purtroppo i suoi vicini ben presto si accorsero del suo difetto e cominciarono a protestare per la puzza e per del rumore; triste e affranto, l’elefante vagò da solo per strada, non sapendo cosa fare e dove andare.
Durante il suo malinconico vagabondare, arrivò al luna park e lì incontrò il Venditore di Palloni che ebbe una grande idea ... chissà cosa accadrà!